

SILVANA GIACOBINI: “CHIUDI GLI OCCHI”

GIALLO E MAGIA NEL ‘500

La storia è quella di Chiara Bonelli, una giovane giornalista televisiva in carriera, che possiede il Dono di vedere cose che altri non vedono. Un fenomeno sensitivo che tuttavia si presenta poco frequentemente, e che la giovane tenta di sopire, non certo senza inquietudine, calandosi a capofitto nella frenetica vita di donna in carriera. Improvvisamente, durante un'intervista, fra le mura di un antico palazzo, alle porte di Roma, le appare la visione di una Dama misteriosa vissuta nella lontana Roma Rinascimentale.

La Dama avverte Chiara che una donna è in pericolo e le chiede di salvarla. Ma chi è la donna che deve salvare? si chiede Chiara, riacquistando la lucidità persa dallo stato di trance.

Questo è solo un sunto dell'inizio dell'avvincente romanzo “Chiudi gli occhi” (Cairo Editore – Rai Eri pag. 475 euro 18,50), con cui la scrittrice Silvana Giacobini, - meglio conosciuta come giornalista e direttore di vari settimanali, attualmente di “Diva e donna”- torna in libreria dopo due anni di assenza.

Protagonista è l'eterno conflitto fra il Bene e il Male, un incubo onnipotente, pulsore di energie, dove tutto si salda e si sfalda. Un flusso ipnotico – senza soluzione di continuità- fra passato e presente - dal quale scaturisce una trama fitta di colpi di scena. Fili che si intrecciano fino a perdersi fra la storia vera di Livia Colonna della Rovere -una nobile misconosciuta, assassinata da Pompeo Colonna, un nome illustre, nella Roma del Cinquecento - e la storia di Chiara, una ragazza moderna, conduttrice di punta di uno studio televisivo. Storie parallele, dense di chiari e scuri, che si incrociano quasi per caso.

Una semplice visione, che Chiara vorrebbe dimenticare, diventa una sfida per fermare il tempo: un conto alla rovescia, premonitore di una mano assassina. Una sfida che per Chiara diventa una necessità di vita, quando il figlio di un'amica sparisce nel nulla.

Gli occhi della sua mente vedono ciò che persone e luoghi nascondono, aldilà dell'evidenza, quindi non può sottrarsi a questa responsabilità: deve aiutare l'amica. Sulle tracce di alcune sparizioni e morti misteriose, la giornalista decide di condurre un'inchiesta sul satanismo .

La sua ricerca converge in una discoteca dark alle porte di Roma, frequentata da strani personaggi. Non scoprirà nulla, ma sarà il primo tassello per ricomporre un tragico puzzle.

Lo scenario è intrigante: il jet-set internazionale, l'ostentazione del potere, i vip con le loro ville favolose e i mega-party di beneficenza. Un mondo dall'apparenza da

sogno, ma che poi mostra l'altra faccia, e diventa il peggiore dei gironi danteschi, con ville nascoste e super protette da nascondigli sotterranei dove si praticano orge, riti diabolici e pratiche violente, perlopiù sotto l'effetto di droghe.

Uno scenario dove si muovono personaggi importanti, dall'apparenza rispettabili, ma che invece si rivelano intrisi di lerciume, nascosti da una doppia personalità.

Uno copione che sembra ripetersi – attraverso le visioni di Chiara- nella lontanissima Roma del Cinquecento, offuscata da assassini e cruento lotte di potere, che assomigliano così tanto ai pericolosi giochi di potere del nostro tempo, che coinvolgono finanziari e personaggi politici senza scrupoli.

ARTICOLO DI MALISA LONGO

PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL 30/10/2007